



CITTA DI AMANTEA
(Prov. di Cosenza)

Determinazione Responsabile Attività Produttive

N° Registro dell'Ufficio 222

N° Registro Generale 1431

Data esecutività _____

N° ALBO ~~596~~ 01 SET. 2015

Trasmissione a:	Sindaco	Segretario	Altri _____
-----------------	---------	------------	-------------

OGGETTO: DELIBERA G.M. n.174 del 23.07.2015. Bando per la concessione di area P.I.P. con relativo capannone. Riapertura termini per la presentazione delle offerte.

L'anno duemilaquindici , il giorno 28 nel mese agosto nel proprio ufficio;

IL RESPONSABILE AFFARI LEGALI

Visti gli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 68 dello Statuto Comunale;

Visto il decreto del Sindaco prot 2488 del 05.02.2009 , con il quale sono state conferite Al sottoscritto Mario Aloe le funzioni di Responsabile del settore Personale, attività produttive e commercio e affari legali;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi , approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 605 del 13.08.1997, nel testo coordinato con le successive modificazioni, a sua volta modificato con deliberazioni della Commissione straordinaria, assunte con i poteri della Giunta Comunale, n. 208 del 02.09.2008, n. 210 del 09.09.2008 e n. 248 del 07.10.2008, con particolare riferimento all'art. 16;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31.10.1997, nel testo vigente;

Vista

la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 23.07.2015 con all'oggetto:" Bando per la concessione di area P.I.P. con relativo capannone. Autorizzazione alla stipula di transazione con curatela Soyatex food srl e soggetto vincitore";

la pubblicazione del bando al n. 553 dell'albo pretorio online del Comune di Amantea per il periodo 30 luglio 2015 -20 agosto 2015;

Atteso che non sono giunte offerte al Comune per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area e del fabbricato entro i termini previsti e che si rende necessario ed opportuno ripubblicare il bando per un periodo temporale più ampio per consentire ad imprenditori di presentare le offerte;

Valutato che già con la curatela è stato raggiunto un accordo preliminare di cui alla delibera di G.M. n. 174 del 23.07.2015 e che il giudice ha stabilito in mesi sei il termine per definire e concludere la transazione;

Dato Atto dell'avvenuta acquisizione:

- a) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'all'art.49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali)

D E T E R M I N A

-per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. -di ripubblicare il bando di selezione per l'assegnazione in diritto di superficie di area P.I.P. e del fabbricato realizzato sul lotto con destinazione artigianale e/o industriale
2. -di stabilire il termine per la presentazione delle offerte nel giorno 16 ottobre 2015 ore 12.00.



IL Responsabile Affari Legali
(Dr. Mario A. De...)

VISTI ED ATTESTAZIONI SU DETERMINAZIONE UFFICIO DI RAGIONERIA

<p>VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 153, comma 5, D.Lgs. 18.08.2000, n°267(Testo Unico Enti Locali) ed art. 7 Regolamento di Contabilità.</p> <p>Intervento - Capitolo/PEG Bilancio Corrente Esercizio/ Competenza Per € bilancio 2010 Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco</p> <p>Il Responsabile di Ragioneria (Dr. _____)</p>	<p>-somma stanziata -variazione in aumento -variazione in diminuzione. ===== -stanziamento definitivo -somme già impegnate -somma disponibile -somma impegnata con la presente -stanziamento residuo Data</p> <p>Il Responsabile di Ragioneria (Dr. _____)</p>
---	--

PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente per 15 gg. consecutivi
dal **01 SET. 2015** al _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO



COMUNE DI AMANTEA
PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DI AREA
P.I.P. E DEL FABBRICATO REALIZZATO SUL LOTTO CON DESTINAZIONE
ARTIGIANALE E/O INDUSTRIALE.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

In attuazione della delibera di Giunta Comunale N.____ DEL_____ ed in conformità ai criteri di assegnazione delle aree di cui al Regolamento Comunale per l'assegnazione delle aree P:I.P.,

RENDE NOTO

che è indetto un bando pubblico per l'assegnazione di un area P.I.P. e del fabbricato ivi realizzato.

Art. 1

Oggetto della concessione.

1. Area P.I.P. Lotto Comparto B foglio 36 particelle 1136, 1163, 1137 e 1138 dell'estensione di mq. 8.132 (già assegnato alla società di Soyatex food company srl ora in stato fallimentare e in disponibilità del Comune di Amantea in forza della delibera di G.M. n. 30 del 18.02.2010, esecutiva e inoppugnabile)
2. Capannone con una superficie utile di mq. 1301,31 e un volume di mc 8.392,26(per il quale il giudice ha ancorato la consegna alla corresponsione di un indennizzo). Il capannone verrà consegnato dalla Curatela di Soyatex food srl con la stipula di apposita transazione nella quale verrà riconosciuta alla stessa la somma di euro 300.000,00 oltre l'eventuale 50% per la parte eccedente i 550 mila euro, in presenza di offerte superiori a detta cifra.

Art. 2

Corrispettivi della cessione

1. Il prezzo di cessione in diritto di superficie dell'area e del fabbricato ivi realizzato è fissato in euro 380.000,00(trecentottanta), cifra comprendente la somma la corrispondere al curatore fallimentare di Soyatex food company srl per euro 300.000 e restanti 80.000 euro per indennizzare il Comune per il costo del diritto di superficie dell'area concessa..

Art. 3

Requisiti degli operatori

1. Sono ammessi a partecipare al bando gli operatori economici compatibili con le finalità dell'area P.I.P. di Amantea;. Verrà data priorità alle proposte che contengono un maggiore impatto sull'occupazione e alla migliore offerta economica fermo restando che l'offerta base di partenza è di euro 380.000,00.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande

1. La partecipazione al bando è sottoposta a specifica domanda redatta sugli appositi modelli predisposti dal Comune secondo il fac-simile allegato al presente bando (Per quanto concerne la scheda tecnica vanno compilate le parti che non concernono il capannone e le relative spese). Alla domanda dovranno essere allegate la documentazione prevista dall'art 3 del Regolamento PIP punti 1-2-3-4-6. Detta documentazione va inserita nella busta A, sigillata e vidimata
 2. L'offerta economica dovrà essere contenuta in una busta B , sigillata e vidimata.
- Le due busta dovranno essere inserite in una busta sulla quale va apposto la dicitura "**BANDO DI**

SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DI AREA P.I.P. E DEL FABBRICATO REALIZZATO SUL LOTTO CON DESTINAZIONE ARTIGIANALE E/O INDUSTRIALE." e il nominativo con recapito del partecipante.

Art. 5

Termine e modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande sono indirizzate al Comune Amantea, Settore Attività Produttive, riportando in chiaro e in evidenza l'oggetto di cui al titolo del presente Bando.
Le domande di partecipazione alla selezione possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo dell'A.C., spedite per plico raccomandato A.R. alla sede comunale, oppure inviate per posta elettronica all'indirizzo attivaproduttive@pec.comune.amantea.cs , allegando il file contenente tutto quanto necessario e richiesto.
Il termine ultimo per l'inoltro dell'istanza è fissato entro le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando. Non saranno prese in considerazione domande pervenute con mezzi diversi, ovvero con più modalità tra quelli sopra elencati.

Art. 6

Esame delle domande e graduatoria

1. L'esame delle domande presentate e la formazione della graduatoria seguirà quanto disposto dalla determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando;
2. In caso di parità di punteggio nelle singole graduatorie, l'area viene assegnata prioritariamente a quelle ditte che possano garantire il numero massimo di occupati; in caso di ulteriore parità, la graduatoria viene stabilita in base data di costituzione della ditta.
3. Ove, anche con le clausole del terzo comma, si giunga ancora alla parità, si procederà al sorteggio.

Art. 7

punteggi

REQUISITO	PUNTI
Numero del personale dipendenti alla data del bando	
- Da 1 a 5	0,5
- Da 5 a 10	1
- Da 10 a 15	2
- Da 15 a 20	3
- Oltre 20	4
FATTURATO DELL'ANNO PRECEDENTE	
Fino a 200.000	1

Da 200.001 a 300.000	3
Da 300.001 a 400.000	5
Da 400.001 a 500.000	7
Da 500.001 a 600.00	9
Da 700.000 a 1.000.000	12
Oltre 1.000.001	15
NUOVE ASSUNZIONI	
- Da 1 a 3	1
- Da 4 a 7	3
- Da 7 a 10	5
Da 11 a 13	7
Da 15 a 20	9
Oltre 20	12
OFFERTA ECONOMICA	
- Prezzo base	70
- Per ogni 3.000 Di aumento sul prezzo base	1

Art. 8
Assegnazione

1. Il soggetto risultato vincitore dovrà redigere e sottoscrivere la "Promessa irrevocabile di acquisto" a favore del Comune di Amantea. La concessione dell'area P.I.P. e del relativo fabbricato avverrà tramite atto transattivo tra Comune di Amantea, la Curatela di Soyatex food srl e il soggetto vincitore del presente bando..
2. Ove il soggetto risultato vincitore non produca la promessa irrevocabile di acquisto, decadrà automaticamente dall'assegnazione e le sue prerogative passeranno al secondo in graduatoria.
3. In caso di ulteriore disinteresse, le stesse modalità saranno applicati anche ai successivi soggetti in graduatoria fino al suo esaurimento.
4. Il pagamento del corrispettivo offerto nella gara dovrà avvenire al momento della stipula della transazione in un'unica soluzione.

Art. 9
Norme finali

Il presente Bando è pubblicato sul sito web del comune di Amantea www.comune.amantea.cs.gov all'albo online.

Amantea , li _

Il Responsabile di settore



CITTA' DI AMANTEA

(Cosenza)

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Art. 1 (Definizione e finalità del P.I.P.)

Ai fini del presente regolamento per Piano degli insediamenti Produttivi di seguito denominato semplicemente P.I.P. si intende l'area posta nella frazione Campora San Giovanni ad Ovest della Strada Statale n°18 (Amantea - Nocera Terinese) individuata sulla planimetria allegata al presente regolamento.

La localizzazione e dimensionamento sono determinati sulla scorta del vigente strumento urbanistico ed in relazione alle previsioni sul fabbisogno dell'area da destinare allo sviluppo industriale in atto e di quello potenziale nonché alle concrete prospettive di utilizzazione del Piano stesso e con riferimento ai finanziamenti assentiti.

Il primo lotto di tale area è esteso per mq 105.360.

Tra i servizi sono da intendere sia le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sia gli immobili realizzati o da realizzare e dichiarati non direttamente funzionali ad attività produttive.

L'uso degli immobili realizzati o da realizzare nel P.I.P. dal Comune saranno gestiti dall'ufficio unico per la gestione provvisoria del P.I.P., con le modalità determinate in apposito regolamento da approvarsi nelle forme di legge.

I lotti minimi sono di 1.400 mq.

In sede di assegnazione i lotti possono essere accorpati in modo funzionale a seconda delle esigenze illustrate dai richiedenti in termini di spazi (interni ed esterni) e quindi con probabile ubicazione e dimensionamento degli immobili.

Ogni lotto del P.I.P. ha gli indici di edificazione e le caratteristiche di cui alle norme tecniche di attuazione che costituiscono allegato del presente Regolamento.

Il P.I.P. , fermo restando il rispetto da parte delle imprese di tutte le condizioni e modalità del regolamento di assegnazione delle aree, considera prioritari i seguenti obiettivi:

1) Riqualificazione dei centri abitati dei Comuni di Amantea, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, Fiumefreddo Bruzio, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra di Aiello, o comunque costituenti il consorzio del Basso Cosentino, a mezzo della delocalizzazione delle aziende che siano determinate da decisioni e/o ordinanze emanate dalla amministrazione pubblica centrale o locale, anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico e viario; e delle imprese del suddetto comprensorio che dimostrino la impossibilità tecnico funzionale all'adeguamento degli immobili di proprietà, quale sede dell'unità produttiva, alle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali in materia di sicurezza ambientale, del lavoro e/o che, per tali ragioni, abbiano avuto disposto la sospensione dell'attività.

2) Salvaguardia del lavoro subordinato per le imprese del suddetto comprensorio; stimolazione dell'imprenditorialità finalizzato all'incremento dell'occupazione;

3) Promozione dell'attività di trasformazione della produzione locale agricola, di allevamento e della pesca.

4) Interventi di ristrutturazione e riordino del settore commerciale all'ingrosso e di sviluppo della cooperazione del commercio all'ingrosso in attuazione della legge regionale 26/87.

In ordine alle aree a destinazione vincolata per attività commerciale, si stabilisce:

1) che viene destinata a tale tipologia una quota pari al 20% dell'area complessiva del P.I.P. Resta però fermo che in caso di mancata o ridotta richiesta di area a destinazione commerciale, a fronte di esigenze per imprese di produzione maggiori della disponibilità esistente, la parte residuale di area a destinazione commerciale potrà essere utilizzata dalla Commissione per le esigenze della piccola e media impresa produttiva;

2) che il lotto minimo è pari a 1400 mq ed il lotto massimo è di mq 2.800. Ove però le richieste di area a destinazione commerciale siano inferiori alle disponibilità complessive, la commissione potrà valutare anche richieste per superfici maggiori di 2.800 mq.;

3) che hanno precedenza nella assegnazione i commercianti all'ingrosso del Comune di Amantea e subordinatamente del comprensorio del CIBTC da delocalizzarsi per irreversibile incompatibilità urbanistica, igienico - sanitaria, di viabilità, pronunciata dalle competenti autorità nazionali o locali;

Art. 2 (Assegnazione dei lotti e durata della concessione)

Le aree comprese nel piano saranno assegnate, sulla base di appositi elenchi o, se necessario, in presenza di istanze numericamente concorrenti, di apposite graduatorie e fino alla concorrenza dei lotti

disponibili, a chiunque intenda realizzare un insediamento produttivo a carattere artigianale o della piccola e media impresa, e nei limiti già indicati per il commercio all'ingrosso.

Le aree sono richiedibili ed assegnabili esclusivamente in concessione del diritto di superficie.

La concessione avrà durata di novantanove anni.

Allo scadere della concessione, sussistendone le condizioni, la stessa potrà essere prolungata per eguale periodo o per minore periodo di tempo, fatte salve, naturalmente, le opportune revisioni delle condizioni economiche in relazione alle mutate valutazioni finanziarie del tempo.

Al tempo stesso potrà alternativamente essere richiesta la trasformazione della concessione in acquisto, ove il consorzio di gestione pubblico privato da costituirsi abbia proposto ed il Comune approvato la trasformazione delle concessioni del diritto di superficie in atti di cessione definitiva in proprietà.

Art. 3 (Le domande di assegnazione)

I soggetti interessati alla realizzazione degli investimenti produttivi di cui in precedenza dovranno produrre idonea domanda, come da allegato al presente regolamento, indirizzata al Sindaco del Comune di Amantea a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Certificato C.C.I.A.A. con vigenza e dicitura antimafia art. 10 della Legge 31.05.1965 n° 575 non anteriore a tre mesi;
2. Atto costitutivo e statuto omologato (solo per le società);
3. Relazione, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, dell'impresa sull'attività svolta nell'ultimo biennio e su quella che si intende svolgere nel nuovo insediamento; in particolare, dovranno essere fornite indicazioni sulla: sintesi dell'iniziativa proposta (caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale, presupposti e motivazioni che ne sono all'origine, obiettivi produttivi e di redditività perseguiti), descrizione del prodotto e/o del servizio che si intende realizzare, il mercato di sbocco e la concorrenza, l'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione (caratteristiche dei principali macchinari che si intendono utilizzare), l'organizzazione del lavoro e la consistenza numerica della manodopera già impiegata e di quella che si presume di impiegare, le prestazioni ambientali (in termini di produzione di rifiuti speciali e/o pericolosi), risorse finanziarie, strategie commerciali;
4. Dichiarazione che l'iniziativa proposta è ambientalmente compatibile;

5. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione delle superfici coperte e di quelle destinate a viabilità interna, a verde ecc. debitamente firmati dal legale rappresentante e dal tecnico iscritto al relativo albo professionale;

6. Scheda tecnica allegata al presente regolamento;

Le domande dovranno essere presentate entro il termine tassativo indicato nel bando pubblico di prima assegnazione.

Quelle pervenute successivamente saranno esaminate individualmente ma al di fuori del piano di prima assegnazione e sempre che esistano aree ancora disponibili.

Si considerano disponibili anche le aree alle quali eventuali ditte concessionarie abbiano rinunciato irrevocabilmente o disponibili a seguito di revoca.

Le altre domande relative alle annualità successive al 1999 potranno essere presentate in ogni tempo.

ART. 4 (LE PROCEDURE INTERNE)

La concessione dei lotti con diritto di superficie è subordinata all'acquisizione del parere espresso da una apposita commissione. La commissione delibera con l'intervento della maggioranza dei membri che la compongono. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei membri della commissione.

La Commissione per la assegnazione prevista nel presente regolamento opererà autodeterminandosi e con piena autonomia e sulla base e nel rispetto dei criteri e procedure previsti nello stesso presente bando e /o dalle leggi

Tutte le istanze successive al bando saranno comunque esaminate secondo l'ordine temporale di protocollo di arrivo presso l'Ente preposto e l'assegnazione delle aree richieste potrà avvenire a condizione dell'esistenza di lotti disponibili.

La commissione sarà composta:

- 1) dal responsabile del servizio "attività produttive" che la presiede
- 2) da sei esperti ,quali componenti, di cui uno in rappresentanza della locale associazione degli artigiani.

Art. 5 (Le valutazioni ai fini della formazione delle graduatorie)

La Commissione valuta l'ammissibilità di ogni singola richiesta di concessione attraverso l'esame della documentazione presentata.

Qualora si rendesse necessario procedere alla formazione di graduatorie, ad ogni domanda pervenuta sarà attribuito dalla Commissione un punteggio da 0 a 10 ai fini dell'inserimento dei richiedenti nella graduatoria permanente da calcolare nel rispetto di criteri e principi che la stessa predeterminerà, tenendo, tra l'altro, conto dei seguenti parametri:

- a) Trasferimento delle aziende che siano determinate da decisioni e/o ordinanze emanate dalla amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico e viario; trasferimento delle imprese del suddetto comprensorio che dimostrino la impossibilità tecnico funzionale all'adeguamento degli immobili di proprietà, quale sede dell'unità produttiva, alle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali in materia di sicurezza ambientale, del lavoro o che, per tali ragioni, abbiano avuto disposto la sospensione dell'attività;
- b) Capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali (costituiscono elementi di valutazione il potenziamento delle attività preesistenti, l'avvio di nuove e concrete iniziative, l'assunzione di nuovo personale);
- c) Sicurezza dell'ambiente di lavoro e grado di inquinamento.

I proprietari dei locali ubicati nei centri abitati che risulteranno assegnatari di aree, prima della firma della concessione, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di impegno a mantenere la destinazione dei suddetti locali ad attività che non contrastino con leggi, regolamenti e normative locali che disciplinano l'attività di dette zone abitate e ad eliminare gli inconvenienti rappresentati nel sopra citato programma di sviluppo aziendale.

La Commissione può richiedere agli interessati tutti i documenti integrativi che ritenesse utili ai fini della formazione della graduatoria, e terrà conto di ogni altro elemento obiettivo che i richiedenti la assegnazione delle aree ritenessero opportuno produrre.

L'Amministrazione Comunale si riserva direttamente o tramite la commissione o lo sportello delle imprese, la facoltà di verificare la rispondenza reale tra il programma presentato a corredo della domanda di sviluppo aziendale e la effettiva realizzazione dell'intervento sull'area assegnata anche se eseguito a stralci.

In caso di riscontrata palese difformità tra il programma presentato e gli interventi realizzati, l'Amministrazione Comunale adotterà i provvedimenti sanzionatori conseguenti nel rispetto dei principi contenuti nel presente Regolamento, non esclusa la revoca.

Art. 6 (L'esame preliminare delle domande e la loro ammissione)

Successivamente alla formazione dell'elenco unico generale e prima della formazione eventuale delle graduatorie, la Commissione procederà ad esaminare tutte le domande al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, sia formali che sostanziali dell'istanza e degli allegati obbligatori.

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- a) presenza di tutta la documentazione indicata nel bando e delle dichiarazioni ed istanze richieste;
- b) fattibilità dell'iniziativa;
- e) solidità economica dell'azienda;
- d) compatibilità ambientale.

Art. 7 (Costo della concessione)

Il costo della concessione sarà definito annualmente con delibera consiliare.

Per le aziende che intendono eseguire l'investimento con mezzi finanziari propri o bancari e senza ricorso a contributi a fondo perduto, il costo viene contenuto in lire 15.000 al mq, compreso il prezzo di esproprio o misura diversa stabilita dal Consiglio Comunale per le assegnazioni successive al primo bando.

Ovviamente resta ferma la possibilità per le imprese di poter ricorrere alle agevolazioni pubbliche; in tal caso l'impresa dovrà corrispondere la differenza sul costo normale del terreno.

L'importo ordinario stabilito per la concessione del diritto di superficie dovrà essere corrisposto con le seguenti modalità:

1. Una cauzione pari a £. 5.000 (cinquemila) per ogni mq al momento dell'assegnazione del terreno da effettuarsi a mezzo tesoreria comunale e/o polizza fidejussoria bancaria.
2. Il 50% (cinquanta per cento) del costo dell'esproprio da pagarsi alla stipula della convenzione a mezzo tesoreria comunale.
3. La restante parte sarà versata con la seguente tempistica:
 - > 1/3 al rilascio della concessione edilizia;
 - > 1/3 entro sei mesi dal rilascio della concessione edilizia;
 - > 1/3 entro tre anni dal rilascio della concessione edilizia., e comunque ad ultimazione dell'opera.

In caso di ritardo sono dovuti dall'assegnatario gli interessi legali per ogni giorno oltre alla penale del 5% della somma dovuta se il pagamento è effettuato nel primo mese, del 10% della somma do-

vuta se il pagamento effettuato oltre il primo mese e fino ad un anno. Le somme dovute fino al loro pagamento restano garantite da apposita fideiussione bancaria, che verrà tempestivamente attivata in caso d'inerzia dell'assegnatario.

Tutti gli onere connessi alla stipula della convenzione, compreso le spese di segreteria , restano a carico del concessionario, nessuna esclusa con l'esonero del Comune da qualsiasi responsabilità.

L'importo ridotto di lire 15.000 stabilito per le imprese che non accedano a contributi a fondo perduto sarà pagato con le seguenti modalità:

- 1) Lire 10.000 (diecimila) da pagarsi alla stipula della convenzione a mezzo tesoreria comunale;
- 2) Lire 5.000 (cinquemila) al rilascio della concessione edilizia;

Restano ferme tutte le altre condizioni per le imprese a pagamento senza riduzioni;

Art. 8 (Stipula della convenzione, assegnazione e inizio dei lavori)

L'atto pubblico di concessione delle aree di cui all'ultimo comma dell'art. 27 della Legge 865/1971, dovrà essere stipulato entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di esecutività della deliberazione di assegnazione, e comunque entro il termine indicato nella formale lettera di invito alla stipula dell'atto.

L'inosservanza di tali termini da parte del concessionario comporterà l'automatica decadenza dell'assegnazione.

Entro il termine di 120 dalla sottoscrizione della convenzione di concessione dell'area l'assegnatario dovrà presentare il progetto esecutivo dell'insediamento per il rilascio della concessione edilizia.

L'inosservanza di tali termine comporterà l'automatica revoca della assegnazione.

Il responsabile del settore urbanistico dovrà esaminare il progetto ed esprimere per iscritto entro 90 giorni il parere di congruenza alla convenzione ed al P.I.P.

Il termine massimo assegnato per l'iter è di 120 giorni decorrenti dalla rimessa del progetto, decorso tale termine il progetto si intende approvato. L'inizio lavori dovrà avvenire entro sei mesi dal rilascio della concessione edilizia pena la revoca dell'assegnazione.

Dalla data della concessione edilizia decorrono i termini, fissati in tre anni, per l'ultimazione dei lavori, salvo proroga da concedersi in presenza di obiettive ragioni.

Il ciclo produttivo dovrà iniziare entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

L'inosservanza dei termini di cui ai precedenti commi comporta la decadenza dell'assegnazione con la conseguente risoluzione del contratto con le conseguenze previste dalla convenzione.

Art. 9 (Alloggio di servizio)

L'alloggio di servizio, quale corredo necessario della attività produttiva, non potrà subire destinazione diversa da quella per cui è stato autorizzato e potrà essere alienato o locato, nei casi consentiti dal presente regolamento, unicamente insieme all'opificio.

Eventuali mutamenti di destinazione dell'alloggio comporteranno o l'acquisizione del bene al patrimonio dell'ente o l'abbattimento con spese a carico del contravventore.

Ambedue le fattispecie saranno comunque precedute da diffida scritta.

Art. 10 (Vincolo di destinazione degli immobili)

Gli immobili costruiti sulle aree concesse in diritto di superficie, sono vincolati alla destinazione loro propria quale risulta dagli atti di concessione delle stesse e dalle correlate concessioni edilizie rilasciate a norma della vigente legislazione urbanistica.

Nel caso in cui gli immobili vengano adibiti ad attività non compatibili con la previsione del P.I.P., e salvo quanto disposto al precedente art. 9, l'Amministrazione Comunale, con provvedimento della Giunta Comunale e previa diffida ex art. 1454 del Codice Civile, dispone la revoca degli atti di concessione delle aree e conseguentemente dichiara la decadenza del diritto di superficie e/o la risoluzione della convenzione per inadempimento.

Modifiche alla originaria destinazione d'uso, sempre se compatibili con le finalità del P.I.P. e delle norme contenute nel presente Regolamento, potranno essere autorizzate con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 11 (Vendita o locazione degli immobili)

La vendita o locazione degli immobili realizzati sulle aree con diritto di superficie è vietata in mancanza di attestato di agibilità, e comunque entro i primi 5 anni dalla data di ultimazione del manufatto, eccettuati i casi di morte con conseguente cessazione dell'attività aziendale, i casi di procedura concorsuale o esecutiva od altri casi particolari ed eccezionali e comunque valutati dalla amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque, di esercitare il diritto di prelazione sugli immobili; in tal caso, la stima dell'immobile posto in vendita sarà determinata da un tecnico iscritto all'albo.

Trascorsi i primi 5 anni dalla data di ultimazione dell'opera e purché sia stata attestata l'agibilità dell'immobile, la vendita o locazione è consentita, previa comunicazione al Sindaco, a condizione

che l'acquirente o conduttore vi svolga una attività compatibile con le norme vigenti e, per le imprese indicate nel Regolamento, non sia superata la superficie di assegnazione del 15% sul totale delle aree P.I.P.; la comunicazione si intenderà accolta qualora il Comune non si pronunci diversamente entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

I contratti stipulati in difformità o senza il rispetto delle procedure di cui sopra sono considerati nulli di diritto.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà del Comune il canone di locazione degli stessi sarà fissato dalla Giunta Municipale annualmente.

Art. 12 (Risoluzione del contratto e decadenza del diritto di superficie)

Nel caso di risoluzione del contratto del diritto di superficie per inadempimento dell'assegnatario, l'area oggetto dell'originaria concessione e le opere su di essa realizzate sono acquisite al patrimonio del Comune che le utilizza ai fini pubblici compresi quelli di attuazione delle finalità del Piano degli insediamenti produttivi.

Nel caso che gli immobili acquisiti risultino liberi da ipoteche, vincoli e gravami di ogni natura il Comune riconoscerà a favore dell'assegnatario il pagamento di una somma non superiore al 50% (cinquanta per cento) del valore venale dell'immobile al netto dei contributi pubblici ottenuti, determinato dalla Giunta Comunale, sentita la Commissione paritetica composta da tre tecnici nominati rispettivamente: dal Comune, dall'assegnatario e dal Presidente del Tribunale di Paola, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione.

Negli altri casi nessun indennizzo è riconosciuto all'assegnatario inadempiente; in tal caso l'Amministrazione Comunale si accollerà le quote residue dell'eventuale importo di mutuo imposto sull'immobile.

Art. 13 (Trascrizione degli atti di concessione delle aree)

Ai fini della trascrizione ex art. 2643 e seguenti del Codice Civile, ai contratti originari di concessione del diritto di superficie delle aree, come ai successivi atti di trasferimento autorizzati, dovrà essere allegata copia del presente regolamento in modo che tutte le norme in esso contenute siano opponibili a terzi.

Gli atti stipulati in contrasto o comunque fatti contrari alle predette norme sono nulli.

Art. 14 (Norme di rinvio e finali)

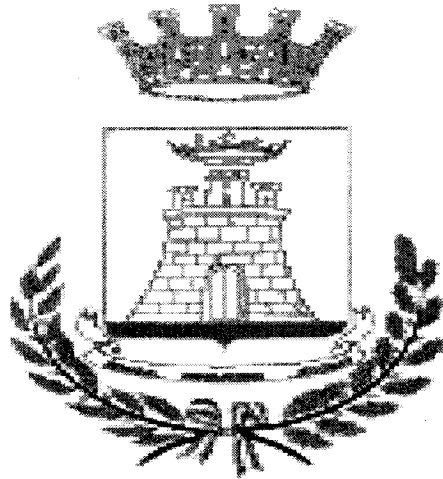
Per quanto non previsto nel presente regolamento e in quanto compatibili si applicano le disposi-

zioni contenute nel Codice Civile e nella legislazione comunale e provinciale vigente nonché nelle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi.

Le sanzioni previste a carico degli assegnatari per l'inosservanza alle norme contenute nel presente regolamento, non assorbono i provvedimenti repressivi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative e penali disciplinate dalla Legge urbanistica 17/8/1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle vigenti. =====

=====

CITTA' DI AMANTEA
(PROV. DI COSENZA)



PLANO DEGLI
INSEDLAMENTI PRODUTTIVI

MODELLO DI DOMANDA

SI IMPEGNA

- 1) A produrre al comune di amantea, se richiestone, entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, ed a pena di decadenza della domanda la eventuale documentazione integrativa che la commissione, nell' ambito dei propri poteri istruttori complementari e/o supplementari ai criteri regolamentari, riterrà di chiedere.
- 2) Ad operare la realizzazione delle infrastrutture edilizie e l' impianto delle attrezzature produttive nel rispetto di tutte le norme vigenti edilizie, urbanistiche, di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni, di salvaguardia ambientale.

AUTORIZZA

Il comune di Amantea ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dallo stesso, ritenute necessarie in qualunque fase dell' istruttoria sia successivamente alla comunicazione dell' assegnazione del lotto, sia durante le fasi di realizzazione dell' iniziativa, da parte dell' ufficio unico per la gestione del PIP.

SOTTOSCRIVE ANCHE L'OBBLIGO

Di comunicare tempestivamente al comune di Amantea le eventuali modifiche dell' iniziativa, delle informazioni e/o dati esposti e che intervengano successivamente alla presentazione della domanda.

Di comunicare tempestivamente all' ufficio unico di gestione del PIP ogni dato od informazione atta al riscontro del rispetto delle prescrizioni di legge o della concessione.

Data _____

TIMBRO E FIRMA



Gestione
Dipendenti Pubblici

Pensione diretta ordinaria

Protocollo Inps	
Cod.	PEDPE0201

Prestazione: pensione diretta di anzianità

Dichiarazione del richiedente

Io sottoscritto/a

Codice fiscale	S R N L G U 5 3 M 1 7 A 2 5 3 I	Sesso	<input checked="" type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F
Cognome	SURIANO			
Nome	LUIGI			
Nato/a il	1 7 / 0 8 / 1 9 5 3	Stato di nascita	ITALIA	
Comune	AMANTEA	Prov.	C	S

Residente in

Comune	AMANTEA	Prov.	C	S	CAP	8	7	0	3	2									
Via/Piazza	VIA ETNA	n.	22																
Frazione																			
Presso																			
Pal.		sc.		int.		Telefono fisso													
Cellulare																			
E-mail																			

(Eventuale indirizzo diverso dalla residenza)

Comune		Prov.		CAP															
Via/Piazza		n.																	
Frazione																			
Presso																			
Pal.		sc.		int.		Telefono fisso													
Cellulare																			
E-mail																			



Gestione
Dipendenti Pubblici

Codice Fiscale

SRNLGU53M17A.2531

Cod. PEDPE0201

- richiedo la pensione a decorrere dal

01 / 10 / 2015

- dichiaro che l'ultimo ente datore di lavoro è stato:

COMUNE DI AMANTEA

dal 01 / 03 / 1973

Sede di lavoro

AMANTEA - Corso Umberto I , 7

- dichiaro di essere cessato dall'attività lavorativa il giorno

30 / 09 / 2015

- richiedo di aderire al fondo credito come da modello allegato

aver

- dichiaro di non aver in corso altro trattamento pensionistico n°

decorrente dal / /

erogato dall'istituto

- dichiaro di aver diritto alle detrazioni d'imposta come da modello allegato

- dichiaro di aver diritto agli assegni per nucleo familiare come da modello allegato



Gestione
Dipendenti Pubblici

Codice Fiscale

S R N L G U 5 3 M 1 7 A 2 5 3 1

Cod. P E D I P E 0 2 0 1

Conto cointestato

Chiedo l'accredito, in via continuativa, dell'importo della pensione
(D.P.R. n. 138 del 19 aprile 1986 e D.P.R. n. 429 dell'8 luglio 1986)

C/C Bancario

	Paese	Cin Euro	Cin	ABI	CAB	N° Conto																					
Coordinate IBAN	I	T	3	6	Z	0	3	0	6	7	8	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	8	3

Dichiaro:

- a) di avere l'obbligo di comunicare tempestivamente alla competente sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici il venire meno anche di una sola delle condizioni cui è subordinato il godimento del trattamento pensionistico e degli annessi assegni accessori;
- b) che l'incompleta o la mancata segnalazione dei fatti o stati che incidono sul diritto e/o sulla misura del trattamento pensionistico comporta il recupero delle somme indebitamente riscosse;
- c) di autorizzare l'eventuale prelevamento d'ufficio di somme indebitamente accreditate sul conto;



Chiedo l'accredito, in via continuativa, dell'importo della pensione
(D.P.R. n. 138 del 19 aprile 1986 e D.P.R. n. 429 dell'8 luglio 1986)

C/C Postale

	Cin Cin		ABI					CAB				N° Conto								
Paese	Euro																			
Coordinate IBAN																				

Libretto postale

presso l'ufficio postale sito in

Comune Prov. CAP

Via/Piazza n.

Numero frazionario

Numero libretto

Io sottoscritto e l'eventuale cointestatario autorizza/no Poste Italiane S.p.A. a prelevare senza preavviso, per conto proprio e dell'Inps Gestione Dipendenti Pubblici, le somme erroneamente o indebitamente accreditate sul conto corrente o sul libretto di risparmio sopra indicato

Firma del richiedente

Attenzione!

Al fine di poter effettuare correttamente l'accreditamento, La preghiamo di riempire tutti i campi di cui sopra sulla base delle coordinate riportate sull'estratto conto, utilizzando solo lettere maiuscole o numeri e non altri caratteri (es. * , ; - /). In particolare il numero del conto corrente bancario dovrà obbligatoriamente essere in 12 caratteri.



Gestione
Dipendenti Pubblici

Codice Fiscale

SRNLGU53M17A2531

Cod. PEDPE0201

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia. L'Inps effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art.71, 72, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 Testo Unico sulla documentazione amministrativa).

Come stabilito dall'art.43 D.P.R. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) il richiedente può avvalersi della presente dichiarazione sostitutiva oppure indicare l'amministrazione competente e gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. In quest'ultimo caso, l'Inps rende noto che i termini del procedimento decorreranno dalla data di ricezione delle informazioni stesse.

Il richiedente può sottoscrivere questa richiesta in presenza del funzionario addetto all'autenticazione della firma, oppure, può inviarla per via telematica, posta, fax, firmata e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di riconoscimento (Art.38, c.1 del D.P.R. 445/2000). Se il documento d'identità non è più valido, dovrà dichiarare, sulla fotocopia dello stesso, che i dati in esso contenuti, non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (Art.45, c.3 del D.P.R. 445/2000).

Luogo e data

Firma del richiedente

**Informativa agli utenti
ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali".**

L'Inps, con sede legale in via Ciriaco De Mita, 21 - 00144 Roma, in qualità di titolare del trattamento, La informa che tutti i dati personali vengono trattati nel rispetto delle previsioni di legge, per finalità strettamente connesse e strumentali all'erogazione della prestazione da Lei richiesta.

Il trattamento dei dati personali avviene anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte del personale dell'Istituto o di altri soggetti che forniscono specifici servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Istituto stesso. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi sanciti dall'art.11 del d. lgs. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in base alla normativa che disciplina la prestazione richiesta, e indispensabile per la definizione del relativo procedimento. I suoi dati personali, ove necessario, potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati fra i quali Istituti previdenziali e assistenziali, Istituti di Credito o Uffici Postali da Lei indicati, organizzazioni che effettuano assistenza legale e fiscale. La informiamo che potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del d.lgs. 196/2003 con particolare riguardo all'aggiornamento, alla rettifica, all'integrazione dei dati e alla loro cancellazione, trasformazione in forma anonima e blocco. Inoltre, potrà opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano. La informiamo, infine, che per l'esercizio dei diritti di cui all'art.7, potrà rivolgersi al Direttore dell'Ufficio Inps Gestione Dipendenti Pubblici competente alla definizione del procedimento e/o all'erogazione della prestazione, designato, a tale scopo, "Responsabile" pro tempore del trattamento dei dati personali.



Gestione
Dipendenti Pubblici

Codice Fiscale

SRNLGUS3M17A2531

Cod. PEDPE0201

Spazio riservato all'Ufficio

Certifico apposta in mia presenza la firma del
dichiarante (art.38, c.3 D.P.R. 445/2000)

Il funzionario addetto (timbro e firma)

Delega al patronato

Io sottoscritto/a delego il patronato _____,
presso il quale eleggo domicilio ai sensi dell'art.47 del c.c., a rappresentarmi ed assistermi
gratuitamente nei confronti dell'Inps Gestione Dipendenti Pubblici per la trattazione della pratica
relativa alla presente domanda, ai sensi e per gli effetti della legge 30 marzo 2001, n.152 e del D.M. 10
ottobre 2008, n.193. Il presente mandato può essere revocato solo per iscritto.

Data / /

Firma _____

Dati Operatore:

Cognome

Nome

Data

 / /

Sede

Firma operatore e
timbro del patronato

Codice del patronato

Numero pratica del patronato